

## Uno scrigno per l'architettura

### La trasformazione degli esterni

Fino al Settecento attorno ai due edifici rinascimentali del castello esistevano ancora un edificio medievale e i resti di un torrione. Inoltre, l'ingresso del cortile era sbarrato da un castelletto. Con il suo giardino racchiuso da mura, il castello occupava l'intera isola sul fiume Indre.

Sul lato rivolto verso il paese si trovava la bassa corte, circondata da edifici agricoli. Al posto di queste costruzioni alla fine del Seicento vennero eretti due edifici simmetrici adibiti a dipendenze, preceduti da un cortile a mezzaluna e da un lungo viale alberato.

### Il parco all'inglese\*

A partire dal 1825 i Marchesi di Biencourt bonificarono i prati vicini al fiume per realizzare un parco all'inglese\*. I viali dal tracciato concentrico dovevano permettere di ammirare tutte le facciate del castello, mentre i numerosi bracci dell'Indre, con alberi pittoreschi inclinati sulle sue sponde, lasciavano ampio spazio alla natura. Vennero anche piantate specie vegetali provenienti dai paesi più lontani: cedri dell'Atlante, sequoie, cipressi calvi d'America ed esemplari di Ginkgo biloba.

### Creazione dello specchio

Il viale dei cannoni del XV secolo, che formava una terrazza ai piedi del castello sulla quale erano posizionati i pezzi di artiglieria, è stato eliminato in occasione dei restauri degli anni 1950 per far sì che il fiume, rallentato da un sistema di soglie, facesse da specchio alle strutture architettoniche.

## Glossario

**Campata:** superficie architettonica delimitata da due linee verticali.

**Candeliera:** motivo ascendente composto da fogliami e oggetti disposti lungo un asse verticale.

**Parco all'inglese:** parco che simula l'atmosfera pittoresca di un paesaggio naturale.

**Pilastro:** elemento ornamentale verticale e piatto di aspetto e funzione simili a quelli di una colonna.

**Primo Rinascimento:** primo periodo del Rinascimento in Francia, dalla fine del XV secolo fino agli anni Venti del Cinquecento.

**Putto:** piccolo personaggio che è allo stesso tempo bambino, angelo e Cupido.

## Informazioni pratiche

Durata media della visita: 1 ora e 30 min.

Visita commentata in francese.

Audioguide in francese, inglese, tedesco, italiano e spagnolo.

Visite adattate per le persone disabili.



Il *Centre des monuments nationaux* pubblica una collana di guide sui monumenti francesi, tradotte in diverse lingue. Le pubblicazioni *Éditions du patrimoine* sono in vendita presso il bookshop.

Centre des monuments nationaux  
Château d'Azay-le-Rideau  
37190 Azay-le-Rideau  
tél. 02 47 45 42 04  
fax 02 47 45 26 61

[www.monuments-nationaux.fr](http://www.monuments-nationaux.fr)

# castello di Azay-le-Rideau

Un gioiello dell'architettura rinascimentale

## Un simbolo di ascesa sociale

Nel 1510 Gilles Berthelot acquisisce la signoria di Azay con il suo castello: inizia così la ricostruzione di un'affascinante dimora in stile italiano. La sua fastosità vuole essere il simbolo del titolo nobiliare ottenuto da Berthelot grazie al suo incarico di notaio e segretario del Re. Dopo aver sposato Philippe Lesbahy, questo scaltro tesoriere prosegue brillantemente la propria carriera durante il regno di Francesco I, aiutato da Semblançay, suo parente, sovrintendente alle finanze del regno. Quando Semblançay viene accusato per malversazioni e giustiziato, Berthelot fugge. Francesco I gli espropria il castello e nel 1537 lo offre ad Antoine Raffin, suo compagno d'armi.

## La rinascita del castello

Il castello  
attorno  
al 1820,  
litografia  
di Langlumé.



Il castello rimane di proprietà dei discendenti di Antoine Raffin fino al XVIII secolo. Nel 1791 la tenuta viene acquistata dal Marchese Charles

de Biencourt. Il nobiluomo e i suoi discendenti riportano il castello all'antico splendore, ma apportano anche importanti novità, come il grande parco in stile romantico. Alla fine dell'Ottocento l'ultimo marchese, travolto dai debiti, è costretto a vendere la tenuta. Nel 1905 il castello e parte del parco vengono acquistati dallo Stato.

\* Spiegazioni sul retro del documento.



## Le facciate sul cortile

La regolarità delle campate\*, formate dalla sovrapposizione delle finestre, è tipica dello stile del Primo Rinascimento\*. A ogni piano, porte e finestre sono affiancate da pilastri\* che incrociano cordoni marcapiani orizzontali, formando così una griglia decorativa.

I lucernari del tetto contribuiscono a creare un effetto di slancio verticale accentuato dalla decorazione dello scalone.

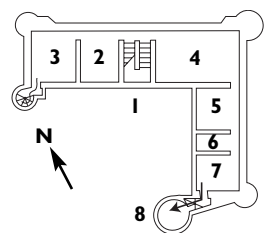
Sui lati rivolti verso il fiume, il corpo principale dell'edificio è vivacizzato da torrette angolari a strapiombo.

### I Lo scalone

Lo scalone, che attraversa l'ingresso d'onore del castello, originariamente si trovava in asse rispetto alla facciata. Si compone di logge disposte su tre piani e sormontate da un frontone che sottolinea lo slancio verticale della struttura.

Lo scalone è ornato da una lussureggiante decorazione che mescola motivi gotici (piccole strutture architettoniche, nicchie a baldacchino, ecc.) e ornamenti tipicamente rinascimentali: fregi a viticci, putti\*, candelieri\* e pilastri\* a losanghe.

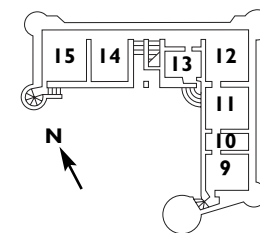
Questo scalone è uno dei primi esempi in Francia di scala a rampa dritta integrata nella parte centrale dell'edificio principale, e non più posta in una torre laterale come nel Medioevo. Inoltre, il lato inferiore di ogni rampa è rivestito da un soffitto a cassettoni ornato da medaglioni porta-ritratto.



primo piano

### Gli spazi nobili

- 2 L'anticamera** dell'appartamento si trova sulla sinistra.
- 3 La grande camera**, destinata a ospitare il Re, è posta oltre l'anticamera. Nel 1619 la stanza venne occupata da Luigi XIII, in visita al signore di Azay.
- 4 Il salone**, posto all'altro lato del pianerottolo, accoglieva un tempo balli e feste. Le sue dimensioni imponenti sono sottolineate da un'elegante cornice. Le colonne e i pilastri\* del grande camino testimoniano la maestria degli scultori rinascimentali. Come il fregio a fogliami posto al di sotto della cornice, anche la salamandra e lo stemma che ornano il suo mantello sono stati dipinti a trompe-l'œil a metà Novecento per mostrare come doveva apparire la decorazione originale del salone.
- 5 La sala seguente**, dalle dimensioni più intime, è la prima stanza dell'appartamento situato tra il cortile e il giardino.
- 6 Lo studiolo** era probabilmente destinato a diventare una piccola cappella nel Cinquecento.
- 7 La camera del padrone di casa** fa pensare che per la sua posizione fosse stata scelta da Gilles Berthelot come appartamento personale. Le finestre affacciate su cortile, giardino e fiume sono state restaurate, come quelle del salone, riproducendo i rari serramenti rinascimentali autentici ancora presenti nel castello. In basso è presente una fuga di piccole finestre, elegantemente decorate.
- 8 La scala a chiocciola** costituiva un accesso privato all'appartamento di Gilles Berthelot.



piano terra

### Il piano terra

Questo piano fu trasformato dai Marchesi di Biencourt in uno spazio dedicato all'accoglienza degli ospiti.

- 9 La biblioteca** racchiude un caminetto e una decorazione muraria composta da perlinato e tela dipinta.
- 10 L'antico passaggio** tra il cortile e il giardino è stato rialzato e chiuso dai Biencourt per creare un grazioso studiolo con soffitto a volta.
- 11 La sala da pranzo** conserva il servizio da tavola impreziosito dallo stemma dei Biencourt.
- 12 La cucina**, il cui pavimento è stato rialzato, conserva ancora il camino e il lavello costruiti nel Rinascimento. La stanza è ornata da un soffitto a crociera ogivale ed ha un pozzo in comune con la stanza successiva.
- 13 La dispensa** veniva utilizzata nel Cinquecento per la conservazione e la distribuzione degli alimenti.
- 14 La sala da biliardo** è decorata con arazzi di Beauvais risalenti al Settecento e rappresentanti scene di caccia.
- 15 Il salone Biencourt** ha ritrovato la piacevole atmosfera che possedeva nell'Ottocento grazie a una notevole collezione di dipinti, ritratti storici e fotografie dei marchesi e delle loro consorti.

\* Spiegazioni sul retro del documento.